

Identità digitale: SPID in arrivo in primavera

Cos'è il nuovo Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID) e come cambierà il con la PA.

Debutterà entro aprile 2015 il nuovo **Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID)**, reso operativo con la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014.

SPID consentirà ai cittadini e alle imprese di accedere online ai servizi messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni, semplicemente utilizzando un **"pin unico"** e facendo riferimento alla **carta d'identità elettronica** e alla carta nazionale dei servizi. Si tratta, in altre parole, di un sistema di credenziali informatiche uniche che renderà più semplice e immediato l'accesso ai siti e ai servizi sia pubblici sia privati.

Più precisamente, il sistema viene definito dall'AGID (**Agenzia per l'Italia Digitale**) con queste parole:

«Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle Pubbliche Amministrazioni.»

Attraverso SPID i cittadini potranno, ad esempio, gestire **prenotazioni sanitarie** o **pagare le tasse** in modalità mobile, come anche ottenere un certificato o effettuare iscrizioni ai **concorsi pubblici**. Sarà anche possibile utilizzare i servizi di **banche** o imprese private che aderiranno al sistema.

Per la PA, come sottolinea l'AGID, il sistema non rappresenta un **onere economico** aggiuntivo:

«Le PA non dovranno più gestire l'autenticazione degli utenti poiché sarà eseguita dai gestori di identità che forniranno il servizio di autenticazione alle PA a titolo gratuito. Le PA potranno così concentrarsi nella realizzazione di servizi utili a cittadini e imprese.»

[link all'articolo](#)